Anno 56 - Numero 230

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.

Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDÌ 29 Settembre 1921



## DOPO L'ECCIDIO DI MODENA

### L'arresto del Commissario

BOLOGNA, 28, notte - per telefono — In seguito ai dolorosi fatti di Modena l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il commissario di P. S. Cammeo e l'agente investigativo Moica Francesco per omicidio volontario e ferimento. — In seguito all'inchiesta eseguita dal generale delle guardie regie Marghetti, il tenente Modugno che comandava le guardie nel tragico episodio è passato agli arresti in fortezza.

### Le versioni sullo svolgimento della tragedia

BOLOGNA, 28. — Sui tragici fatti vi sono tre versioni: una dei fascisti confermata da innumerevoli cittadini di ogni classe, una dall'autorità politica e una terza delle guardie di P. S. Il massacro però non poteva essere giustificato da nessuna violenza atta a provocare una così sanguinosa reazione.

Secondo la versione del ferito Fulato Gioacchino (che vide cadere ucciso al suo fianco il proprio figlio, il primo a sparare fu l'agente investigativo Zaccarelli e subito dopo egli vide la guardia regia Mollica tirare quattro colpi di moschetto e contemporaneamente il commissario Cammeo fare ripetutamente fuoco su colui che gli era più vicino e che quasi lo toccava. Subito dopo rintronò una violenta scarica per sfuggire alla quale il ferito si gettò a terra ricevendo nelle braccia il figlio moribondo e vedendo stramazzare al suolo l'on. Vicini.

Secondo un'altra versione l'on. Vicini aveva appena iniziato il suo discorso quando alcuni fascisti invitarono i cittadini che non l'avevano ancora fatto a togliersi il cappello. — Fra gli altri anche il commissario di Carlo rispose all'invito e anzi ordinò ai suoi dipendenti di scoprirsi.

Il commissario Cammeo invece ricalcò il cappello in testa in segno di sfida provocando un caloroso diverbio coi fascisti. Le cose erano a questo punto, quando improvvisamente si udì un colpo di rivoltella, si ritiene esploso dallo stesso Cammeo.

Fu un attimo: l'on. Vicini si precipitò verso le guardie regie che avevano imbracciato i moschetti gridando: «Alzate le canne e non spargete sangue fraterno». Invano; in un baleno crepitò la fucileria e la carneficina si compì.

### Chi è il Commissario

BOLOGNA, 28. — Il «Progresso» scrive: «Il commissario Cammeo era troppo conosciuto a Modena perchè potesse essere il più adatto di avere rapporto coll'elemento fascista. — Il Cammeo è stato a prestare servizio a Carpi parecchie anni durante i quali il suo accordo con elementi socialisti fu addirittura perfetto.

Con la Camera del Lavoro egli ebbe continui contatti non disdegnandone i favori.

### Anche i fascisti al Viminale

ROMA, 28. — Un passo analogo a quello fatto ieri dai socialisti per il triste fatto di Mola, fu compiuto oggi dai deputati fascisti a proposito dell'eccidio di Modena, in cui un altro deputato è rimasto vittima, chiedendo udienza al presidente del Consiglio.

L'on. Bonomi ha ricevuto i deputati fascisti e si trattenne lungamente con loro.

### I commenti della stampa

Il «Corriere d'Italia» non crede che i partiti e il governo abbiano fatto tutto ciò che dovevano per porre termine alla situazione anormale che affligge l'Italia e invita a provvedere.

Il «Giornale d'Italia» riconosce che i capi dei socialisti e dei fascisti hanno cercato di ricondurre alla calma, ma non altrettanto hanno fatto i comunisti.

La «Tribuna» confida che il governo intensificherà le misure preventive e repressive e che i galantuomini di tutti i partiti gli daranno il loro appoggio pratico e morale.

L'«Idea Nazionale» conclude un esame della situazione dicendo: «Possa l'on. Bonomi finalmente trovare nella nozione della stessa gravità della situazione la capacità di essere pari al proprio dovere.

### Colloquio fra l'on. Bonomi e l'on. De Nicola

ROMA, 28. — Sui dolorosi fatti a Mola di Bari in cui lasciò la vita l'onor. Di Vagno e di Modena in cui rimase gravemente ferito l'on. Vicini il presidente della Camera on. De Nicola ha stamane lungamente conferito col presidente del Consiglio on. Bonomi il quale lo ha informato delle modalità degli avvenimenti e dei provvedimenti che il governo di fronte a manifestazioni così gravi intende di adottare.

### UN SOTTOMARINO AMERICANO AFFONDATO

LOS ANGELOS, 28. — Il sottomarino R 6 degli Stati Uniti facente parte della flotta del Pacifico, è affondato nella notte del lunedì 19 corrente a porto Van Pedro.

## I fatti di domenica

Nè la pace, per cui era stata scambiata la promessa, che non si volle o non si potè mantenere; nè la tregua fra i partiti, benchè il numero delle risse sia diminuito, accenna a venire. I conflitti hanno ripreso con furore. Da parecchi assalitori avvolti nelle tenebre, fu ucciso il deputato socialista di Vagno a Mola di Bari; nello stesso giorno avvenne il micidiale conflitto di Modena fra guardie e fascisti; sette dei quali furono uccisi e molti feriti anche gravemente fra cui l'on. Vicini dalle armi dei funzionari e delle guardie regie.

L'impressione nel paese dei due fatti di sangue viene aggravata dai commenti della stampa che pare più del solito nervosa. — E sono, come è inevitabile, rivolti in due diverse quasi opposte direzioni. Da una parte si domanda al governo di curare col ferro e col fuoco la piaga dell'assassinio, come nelle Puglie e dall'altra si intima di frenare la furia omicida degli agenti della pubblica sicurezza come a Modena.

La dura verità è che vi sono città e provincie in Italia dove la delinquenza politica, germogliata dalla delinquenza comune ha bisogno dell'intervento più risoluto e della vigilanza più perseverante non solo da parte del governo, ma anche da parte delle cittadinanze. L'azione del governo, senza l'ausilio della opinione pubblica e dei partiti, non può dare i risultati che si pretendono e non si potranno avere se non quando la pacificazione avrà messo larghe radici nel paese.

Perchè ciò avvenga bisogna che tutti ritrovino nella propria coscienza il proposito di conformare alle parole l'azione; bisogna che la si finisca di invocare la pace dalle tribune e dai pulpiti, quando si sa che i compagni preparano nuovi fermenti alle lotte faziose e sovversive.

Questo sia detto per tutti, senza alcuna eccezione.

### Le solenni onoranze rese alla salma dell'on. Di Vagno

BARI, 27. — Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'on. Giuseppe Di Vagno che sono riusciti imponentissimi per il concorso del pubblico, il numero delle autorità intervenute. — Moltissime le corone e le bandiere delle leghe e dei circoli socialisti delle provincie di Bari e Foggia.

Il corteo partito dall'ospedale consorziale ha attraversato le vie principali della città tra due fitte ali di popolo.

Il feretro era seguito anche dalla famiglia dell'estinto che aveva preso posto in due vetture. In piazza Roma il feretro è stato deposto nella sala di aspetto di prima classe della ferrovia trasformata in camera ardente. — Prima che il corteo si sciogliesse il Prefetto ha letto i telegrammi di condoglianza inviati dal presidente del consiglio dei ministri on. Bonomi dal presidente della Camera on. De Nicola, dal sottosegretario per l'agricoltura on. Spada che quindi ha commemorato l'estinto. Ha poi parlato il sindaco di Bari avvocato Bovio. — La salma sarà domani con treno speciale trasportata a Conversano luogo di nascita dell'on. di Vagno ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Sono pervenuti numerosi telegrammi di condoglianze alla vedova da tutte le sezioni socialiste d'Italia e anche da personalità di vari partiti politici.

### Il corteo funebre a Conversano
#### La casa di un fascista devastata

CONVERSANO, 28. - da Venezia (per telefono) — Proveniente da Bari è giunta la salma dell'on. Di Vagno accompagnata dalle rappresentanze socialiste della provincia.

Alla stazione è stata ricevuta dalle associazioni rosse del luogo quindi si è ordinato il corteo che ha percorse le vie della città diretto al cimitero.

Più tardi in piazza XX Settembre ha parlato il commissario prefettizio di Conversano, gli on. Di Vittorio, Vella e altri. Mentre il corteo si avviava al cimitero è successo un fuggi fuggi generale per avere qualcuno detto di avere sentito esplodere un colpo di fucile dalla abitazione di un fascista.

Una parte della folla ha invaso la casa devastandola. Nella abitazione non è stata rinvenuta alcuna persona. Poco dopo è ritornata la calma.

### Lo sciopero di Bari è finito

BARI, 28. — Lo sciopero generale nella provincia ha cessato dalle 24 di stanotte. Gli operai di Bari riprenderanno il lavoro dopo la partenza che avverrà domani della salma dell'on. Di Vagno per Conversano.

### Nino Martoglio fu ucciso per isbaglio!

ROMA, 28. — L'«Epoca» ha da Catania che l'autorità giudiziaria dopo avere accertato la posizione nella quale fu rinvenuto il cadavere del noto commediografo Nino Martoglio e le ferite che aveva al capo è venuta nella conclusione che il Martoglio fu vittima di un assassinio e non di un incidente.

Si suppone che Nino Martoglio sia stato assassinato per isbaglio da chi per vendicarsi di qualche persona dell'ospedale lo ha aggredito prendendolo in scambio colla vittima designata.

Egli sarebbe stato colpito violentemente alla testa e ancora stordito sarebbe stato gettato nella botola. Si osserva inoltre che la botola non era nell'itinerario che egli doveva percorrere per recarsi nella corsia dove era degente il figlio.

### I primi progetti della burocrazia
#### presentati alla commissione dei 14

ROMA, 28. — Stamane alle ore 10 si è riunita a Palazzo Viminale la commissione composta di sette senatori e sette deputati per la riforma della burocrazia.

E' intervenuto alla riunione il presidente del consiglio il quale ha portato il saluto del governo alla commissione. Dopo avere accennato al compito consultivo della commissione l'on. Bonomi ha presentato alcuni progetti di legge sui quali la commissione è chiamata a dare il proprio parere e fra questi quello importantissimo che si riferisce all'esonero degli impiegati eccedenti in numero.

Ritirandosi il presidente del consiglio la commissione si è costituita nominando presidente il senatore generale Zuppelli, vice presidente l'onor. Riccio e segretario l'on. Matteotti. — La commissione ha stabilito di procedere all'esame dei progetti di legge man mano che verranno presentati dal governo e terrà seduta domattina alle 9 per cominciare l'esame di quelli già presentati. Erano presenti alla riunione, oltre i tre componenti l'ufficio di presidenza i senatori Cataldi, Rota, Garavetti, Berenini ed i deputati Amendola, Bertoni e Presutti.

### I progetti per l'ordinamento definitivo dell'esercito
#### del ministro Gasparotto

ROMA, 28. — Il «Messaggero» dice che il ministro della guerra onor. Gasparotto sta studiando la questione dell'ordinamento definitivo dell'esercito e quanto prima sottoporrà alla approvazione del Consiglio dei Ministri un apposito disegno di legge da presentarsi alla riapertura del Parlamento.

Il Ministro - continua il «Messaggero» - interessandosi anche della educazione fisica della gioventù, di concerto con la commissione presieduta dal generale Grazioli sta predisponendo uno schema di disegno di legge da presentarsi al Consiglio dei Ministri e al Parlamento. Il generale Grazioli allo scopo di prendere contatto con gli educatori fisici della gioventù terrà una prima riunione di persone competenti a Palermo alla quale forse interverrà il ministro on. Gasparotto.

### L'accordo per l'Albania fra l'Italia e l'Inghilterra

ROMA, 28. — Il «Messaggero» occupandosi dell'accordo raggiunto per l'Albania fra l'Italia e l'Inghilterra scrive:

«L'importanza dell'accordo non ha bisogno di essere ampiamente illustrata per essere intesa in tutti i suoi punti. Con tale accordo l'Inghilterra riconosce l'indipendenza e l'integrità dello stato albanese ed i confini fissati nel 1913. Con ciò vengono considerati facenti parte della Albania anche i distretti di Korizza e di Argirocastro sui quali continuano ad esistere le aspirazioni greche. Il fatto che i due distretti vengano inclusi nel territorio albanese è rilevante anche per ciò che riguarda il canale di Corfù e la sicurezza strategica dell'Italia. L'accordo riconosce esplicitamente che la questione dell'indipendenza e dell'integrità dello stato albanese nei confini del 1913 rappresenta appunto un interesse strategico per la sicurezza del nostro paese. — Poichè l'Albania intanto denuncia all'Intesa un pericolo grave e attuale nell'attività da parte dei greci e jugoslavi si è convenuto fra gli alleati che la tutela della indipendenza e dell'integrità dello stato albanese sia affidata in un primo tempo alla Società delle Nazioni e a integrazione di tale esecuzione è stato elaborato l'ordine di procedura per fronteggiare la situazione ove effettivamente il territorio albanese fosse minacciato di invasione. Il «Messaggero» così conclude:

«Nel caso che l'azione della Società delle Nazioni non riuscisse sufficiente a garantire la integrità albanese l'Italia e l'Inghilterra per la assicurata adesione della Francia, sono di accordo di richiedere che la Società stessa affidi all'Italia tale compito in sua rappresentanza.

### Per i vecchi pensionati

ROMA, 28. — La situazione dei vecchi pensionati in conformità agli affidamenti già dati dal governo è oggetto di esame per un equo provvedimento nei limiti consentiti dalle gravi condizioni del bilancio. Il provvedimento il di cui studio è coordinato a quello della riforma della burocrazia sarà concretato in un apposito disegno di legge che sarà presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

## La mediazione dell'Italia fra Austria e Ungheria

ROMA, 28. — A proposito della questione del Burgenland la notizia di una mediazione diplomatica della Italia tra l'Austria e l'Ungheria, dà modo al «Messaggero» di illustrare così l'opera del Ministro Della Torretta e il risultato della azione italiana. Il ministro Della Torretta - dice il giornale - dall'esame della situazione e dall'atteggiamento degli organi responsabili di Vienna venne formandosi il convincimento che un accordo diretto non fosse impossibile fra i due paesi, accordo il quale non toccando nelle sue parti essenziali quanto fu stabilito nelle clausole del trattato del Trianon trovasse un temperamento su una contesa la quale secondo il governo di Horty è dovuta alla resistenza del nazionalismo magiaro. In tale convincimento il marchese Della Torretta chiese ed ottenne dai grandi alleati l'adesione di massima al suo tentativo a cui le particolari condizioni dell'Italia di fronte agli Stati Uniti della ex Monarchia danubiana lo invitavano come particolarmente adatto, data la non breve sua permanenza a Vienna e la profonda competenza nei problemi che si trovano appunto regolati dal Trattato di Trianon. In seguito a tale adesione di massima il Ministro degli esteri, della Torretta dopo uno scambio di idee con i gabinetti dell'Austria e dell'Ungheria ha ricevuto dall'uno e dall'altro proposte concrete per un accordo le quali furono da lui giudicate come punto di appoggio per le ulteriori trattative.

Naturalmente, osserva il «Messaggero», che su questa che noi possiamo chiamare vera e propria mediazione esiste un doveroso riserbo; da altra parte il fatto che tali conversazioni non sono che appena iniziate non consente predizioni sui risultati, per quanto negli ambienti austriaci ed ungheresi non si escluda un certo ottimismo sulla possibilità di un diretto accordo. E' necessario però ripetere che tale azione diplomatica del nostro paese si svolge parallela alla azione dell'Intesa per lo sgombero immediato del Burgenland. Ciò vuole dire che essa non arresta in alcun modo il corso degli eventi fissato coll'ultimatum consegnato dai rappresentanti di tutti e tre i grandi alleati al Governo ungherese. Se l'opera della mediazione del governo italiano aveva raggiunto un concreto risultato con un accordo fra Vienna e Budapest prima che il termine ultimo fissato dagli alleati per lo sgombero sia scaduto l'accordo, ove trovi la sanzione di tutte fra le potenze entra senza altro in vigore. Ma se allo scadere del termine l'accordo sarà stato impossibile o se anche soltanto per esso continueranno i negoziati l'Ungheria dovrà provvedere allo sgombero o sottostare alle gravi sanzioni minacciate. Questo, continua il «Messaggero» deve essere considerato un fatto di alto significato per il nostro paese il quale col tentativo di mediazione ha raggiunto la posizione che gli alleati gli riconoscono e legittimamente gli compete per aver determinata a Vittorio Veneto la presente situazione. — L'opera del nostro paese serve altresì a dimostrare al Governo ungherese come il nostro paese non tralascia di venirgli in aiuto nei limiti concessi, ma deve ammonire parimenti il governo di Horty come sarebbe vano e pericoloso lasciarsi prendere la mano da elementi irresponsabili che operano nella realtà attuale contro la nazione che essi proclamano di volere servire e difendere.

### Gli arditi del popolo depredano
#### DUE ASSESSORI DI ORVIETO

PERUGIA, 28. — Domenica a Orvieto vi furono conflitti fra arditi del popolo e fascisti. I primi ebbero la peggio; due di essi furono poi arrestati come rapinatori di due assessori del comune. Un altro ardito del popolo fu arrestato per avere sparato contro un commissari di p. s.

### Le onoranze rese agli eroi italiani
#### SEPOLTI A NAMUR

NAMUR, 27. — Il segretario della ambasciata d'Italia ha consegnato solennemente gli stendardi alla Associazione italiana «des Amities italiens» ed a quella dei combattenti italiani alla presenza di numerosi ufficiali italiani e belghi, di tutta la colonia italiana e di numeroso pubblico. Il ministro belga delle scienze e delle arti Destrée si è fatto rappresentare alla cerimonia.

Poscia si è formato un corteo che si è recato al cimitero per deporre fiori sulle tombe degli eroi italiani colà inumati. Sono stati pronunciati tra la commozione dei presenti discorsi patriottici.

### Il pericolo corso dai commissari
#### alla frontiera ungaro - romena

BUCAREST, 27. — Il «Bureau ungherese» pubblica: Una pattuglia romena presso Koetegyten ha fatto fuoco contro la commissione per la delimitazione dei confini ungaro-rumeni composta dei membri inglesi - francesi giapponesi. Il capitano giapponese Sano a gran pena è riuscito a sfuggire ai proiettili.

### Un incendio distrugge i magazzini dei Printemps

PARIGI, 28. — Un violento incendio è scoppiato stamane ai Printemps sul Boulevard Hausmann. Tutti i pompieri di Parigi sono accorsi.

Ecco i particolari dell'incendio: — Esso è scoppiato nei magazzini del Printemps alle 7.5 nella parte superiore dei nuovi magazzini. Le cause dell'incendio sono da alcuni attribuite ad un corto circuito, mentre secondo altri l'incendio sarebbe scoppiato nelle cucine o nella sala da the situate nell'ultimo piano. L'intero fabbricato è stato rapidamente invaso dalle fiamme e alle 9.5 è crollata la facciata sul boulevard Haussmann.

### La commissione di Ginevra
#### PER GLI AFFAMATI RUSSI

GINEVRA, 27. — La commissione degli affari politici ha iniziato l'esame della questione della fame in Russia. Motta (Svizzera) ha presentato il rapporto della sottocommissione nella quale si rileva che la situazione in Russia è indiscutibilmente grave e si impongono soccorsi immediati. La sotto-commissione chiede che un urgente appello sia indirizzato a tutte le organizzazioni di soccorso privato ed esprime il voto che i governi di tutti i paesi accordino il loro appoggio morale e finanziario a queste organizzazioni.

### Il conflitto fra la Polonia e i sovietty

VARSAVIA, 27. — Nella sua risposta all'ultimatum della Polonia Cicerin chiede alla Polonia di accordare una dilazione fino al 5 ottobre. Il governo polacco ha fatto sapere che esso eseguirà le obbligazioni risultanti dal trattato ed ha confermato il contenuto della nota del 14 settembre.

### I negoziati fra Loucheur e Rathenau
#### SONO STATI RINVIATI

PARIGI, 28. — L'«Agenzia Havas» è informata che la commissione delle riparazioni ha stabilito di rinviare la discussione sugli accordi fra Loucheur e Rathenau per le consegne in natura a titolo di riparazioni, non avendo ancora la Germania ratificato gli accordi.

### NEL MAROCCO
#### Un piccolo scacco frances

PARIGI, 27. — Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato informazioni completamente inesatte sulle ultime operazioni che si sono svolte al Marocco nella vallata del Loimer e nella regione di Petarik, affermando che i francesi hanno perduto in tali operazioni quasi un migliaio tra morti e feriti. Le operazioni nelle località citate sono durate tre giorni e sono state condotte dal generale Thevenay e dal colonnello Friedenberg sotto il comando del generale Pocomici (?) I francesi hanno avuto 35 morti e 50 feriti compresi gli indigeni che hanno dato prova di vera devozione e grande slancio contro i ribelli.

### NELL'ASIA MINORE
#### La mobilitazione generale in Turchia

COSTANTINOPOLI, 28. — Si ha da Angora che Mustafà Kemal ha decretato la mobilitazione generale.

### I risultati dell'inchiesta dell'Associazione della Stampa
#### DUE REPORTERS AGENTI DELLA QUESTURA

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno approvato dal Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Veneta:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Veneta,

«considerata l'urgenza di appurare il fondamento di accuse rivolte pubblicamente a giornalisti professionisti di Venezia, visto l'art. 6 dello Statuto Sociale, ha ritenuto di dover condurre per proprio conto e subito una inchiesta diretta a stabilire la verità dei fatti;

«Essendo da cotesta inchiesta risultato che i sigg. Giuseppe Larese reporter del Gazzettino e Gino Seno reporter della Gazzetta di Venezia, cedendo ad inconsulti e ingiustificabili inviti del Questore di Venezia avevano accettato di rivestire e rivestivano le mansioni di agente investigativo,

«deplora che il Larese e il Seno non abbiano sentita la profonda incompatibilità, che deve sussistere tra la professione di giornalista, anche se esercitata nei più modesti gradi, e la funzione di agente investigativo.

«prende atto delle loro dimissioni da soci dell'Associazione della Stampa Veneta, dimissioni che liberano il Consiglio Direttivo dal penoso compito di procedere alla loro radiazione,

«e li invita a restituire i libretti ferroviari e le tessere.

«Inoltre: Udite le dichiarazioni dei direttori dei giornali interessati, prende atto delle avvenute dimissioni dei sigg. Seno e Larese dalle rispettive redazioni;

«deplora che per piegare a finalità politiche il doloroso duplice episodio personale, si sia tentato da altri membri dell'Associazione, col mezzo del settimanale «L'Italia Nuova», di coinvolgere ingiustamente e leggermente nelle responsabilità del Seno e del Larese, la responsabilità dei Direttori dei giornali la Gazzetta e il Gazzettino, tentando la montatura di uno scandalo giornalistico inesistente, fuori degli accennati limiti,

«mentre è evidente che i Direttori stessi avevano, se mai, tutto l'interesse ad impedire la assurda duplice qualità dei loro dipendenti e mentre il controllo inevitabile fatto quotidianamente al lavoro del Seno e del Larese, impediva che essi influenzassero la cronaca dei rispettivi giornali, secondo eventuali reconditi fini del Questore;

«afferma infine che sarebbe stato professionalmente corretta una riservata denuncia dei responsabili, per gli opportuni provvedimenti, ai Direttori dei giornali ed all'Associazione della Stampa e riserva ogni deliberazione in confronto di coloro fra i soci che a questo elementare dovere professionale abbiano mancato».

### Una lettera della Delegazione delle Ferrovie sui passaggi a livello

A proposito dei passaggi a livello che, secondo un recente provvedimento rimarranno incustoditi abbiamo ricevuto dalla Delegazione delle Ferrovie dello Stato la seguente lettera:

Le Ferrovie dello Stato, valendosi di recenti disposizioni di legge, hanno stabilito di estendere per ora a tutte le linee comprese entro gli antichi confini del Regno, e successivamente quando le suddette disposizioni andranno in vigore anche nelle Nuove Provincie, alle linee comprese nelle medesime, il **provvedimento di lasciare aperti ed incustoditi i passaggi a livello che presentano favorevoli condizioni di visibilità e movimento.**

Questo provvedimento, già in uso da noi anteriormente allo esercizio dello Stato su linee ad esercizio economico, fu posteriormente al 1914 applicato su talune linee secondarie ad esercizio normale.

Esso è pure in uso su parecchie reti europee ed è largamente applicato e da tempo su quelle americane specie degli Stati Uniti.

Altre Nazioni europee come la Francia, l'Olanda, la Svizzera ed il Portogallo stanno attuando o studiando di applicarlo.

L'esperienza ha dimostrato che il provvedimento può essere adottato anche su larga scala senza danno pel servizio ferroviario e pel pubblico quando questi vi sia abituato ed usi le necessarie cautele nell'attraversare i passaggi a livello aperti come le usa nell'attraversare le piazze e le grandi arterie delle città.

Esso consente di risparmiare un gran numero di agenti ora non addetti ad un lavoro interamente produttivo, in quanto che la principale loro mansione è di semplice presenziamento, per utilizzarli in modo più proficuo o per conseguire economie che pareggino l'aggravio derivante dalla concessione della giornata delle otto ore, con vantaggio della economia nazionale e del paese.

L'apertura dei passaggi a livello verrà fatta gradualmente e con la necessaria prudenza ed i passaggi aperti sono e saranno resi evidenti da indicatori fissi, ben visibili, a strisce bianche e nere, con la scritta «attenti al treno» rivolti verso i due sensi della strada ordinaria. Gli organi tecnici delle Ferrovie stanno studiando tutta una serie di provvedimenti accessori da adottarsi eventualmente per meglio attirare l'attenzione del passante e diminuire la probabilità di accidenti.

Avvicinandosi ad un passaggio a livello i veicoli debbono moderare la velocità, i conducenti di traini pesanti e di branchi di bestiame debbono portarsi in testa, tutti debbono portare la loro attenzione per accertare se trattasi di passaggio aperto. Giunti sul limitare di un passaggio aperto è prudente arrestarsi, guardare entrambi i lati della ferrovia, ascoltare; e quando non si scorga, o non si senta l'avvicinarsi di un treno attraversare rapidamente la linea.

Se la linea è a più binari dovrà astenersi dall'inoltrarsi sul passaggio subito dopo il transito di un treno sul binario vicino potendo questo nascondere l'arrivo di altro treno sugli altri binari.

Di notte ed in tempo cattivo e d'intemperie si dovrà raddoppiare di attenzione e di cautela.

Le Ferrovie dello Stato confidano nella collaborazione del pubblico, per rendere praticamente possibile la riforma e gli raccomanda di tener sempre presente che sui passaggi a livello aperti deve salvaguardarsi da solo la propria incolumità.

### CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 28. — Cambi — Francia 172 e tre quarti — Londra 91 — Svizzera 421.50 — New York 24.45 — Germania 19.45.

# Il convegno viticolo

## La prima giornata

Nel pomeriggio il convegno riprese i suoi lavori.

Presiedeva il gr. uff. Pecile che da la parola al cav. Morelli de Rossi il quale svolge la relazione sui vitigni produttori diretti. Ricorda chiaramente la storia di questi vitigni coltivati da molti anni all'estero e in Italia, descrive estesamente tutte le esperienze fatte nella sua proprietà di Manzinello riportando preziosissimi dati pratici che possono dare un indirizzo sulla coltivazione di questi ibridi.

Iniziata la discussione parlano in proposito moltissimi dei presenti.

Il comm. Brandis domanda varie spiegazioni; il prof. Sannino raccomanda alcuni ibridi, ma in ogni caso dice che bisogna escludere quelli nei quali entra sangue di Lambrusco; il dott. Ortali si preoccupa dell'estensione troppo larga degli ibridi e ricorda le delusioni avute dal chiston; è d'avviso che bisogna coltivare la vite nelle località più adatte tendendo più alla qualità che alla quantità per avviarsi alla specializzazione delle colture. Il problema della viticoltura dev'essere inquadrato nel più grande problema Nazionale dell'economia agraria. Non si dimentichi che l'enologia in Italia è stata sempre in crisi sia per l'enorme produzione superiore al consumo interno che per le limitate esportazioni per la concorrenza di vini esteri. E gli ibridi, per il vino mediocre che danno, aggravano la crisi vinicola nostra.

Pozzolo infine dice che nelle terre di bonifica sono consigliabili gli ibridi, almeno come inizio di una futura viticoltura.

**L'ORDINE DEL GIORNO**

Il prof. Pecile riassume la discussione e prega il cav. Morelli Rossi di presentare un ordine del Giorno che viene formulato dal relatore nei seguenti termini:

«Il convegno dei viticoltori friulani, sentita la relazione del cav. Morelli de Rossi sugli ibridi produttori diretti fa voti che venga dato indirizzo razionale a questa viticoltura da parte del Consorzio Antifillosserico e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

1. — Colla sconsigliare la diffusione degli ibridi dove le condizioni di ambiente sono specialmente adatte alla vinifera;

2. — coll'impiantare filari di prova presso i viticoltori seri e competenti nelle zone dove le condizioni di ambiente sembrano le più adatte a questi vitigni;

3. — di consigliare l'impianto di questi vitigni dove la viticoltura su vinifere riesce difficile per l'eccessivo infierire delle malattie crittogamiche o in sostituzione delle viti morte per fillossera allo scopo di produrre dei vini di consumo per le popolazioni rurali, limitando però il numero delle varietà a quelle di riconosciuto valore pratico.

Il Presidente dà la parola quindi al dott. Zanettini, il quale espone la sua relazione sull'impiego dell'Anidride solfurosa nella fermentazione del mosto d'uva. Egli ricorda innanzi tutto l'importanza di quel sistema di vinificazione specialmente per le uva scadenti e povere di zucchero e dimostra come l'anidride solfurosa adoprata durante la fermentazione determini nel vino utili modificazioni, ma specialmente contribuisca ha rendere il vino più conservabile evitando così il pericolo di malattie tanto comuni, specialmente nei nostri vini poveri di alcool e ricchi, taluni di sostanze azotate. Chiude presentando quest ordine del giorno:

«Il Congresso viticolo di Udine riconoscendo l'opportunità di estendere l'impiego dell'Anidride solforosa, durante la fermentazione, specialmente per le uve povere di zucchero, ricche di composti azotati, quali sono quelle provenienti dai terboli terreni della pianura abbondantemente concimati con letame o colaticcio, e per le uve grandinate o comunque azotate, nelle piccole cantine dove i mezzi di lavorazione primitivi non permettano di ottenere vini sani e conservabili, fa voti che gli agricoltori friulani usino largamente tale antisettico e che la conoscenza e l'opportunità del suo impiego venga diffusa dagli organi tecnici di propaganda agraria»

Aperta la discussione prendono la parola in proposito il sig. Mizzau, il prof. Sannino e il dott. Domenico Dorigo dopo di che su proposta del presidente l'ordine del giorno viene approvato.

# CRONACA DELLE PROVINCIE

## Mostra Bovina Mandamentale di S. Daniele

### Elenco dei premiati

(Cont. e fine v. numero di ieri)

**Vacce con 4 e 6 denti permanenti pregne e in lattazione.**

Classe D. — Premio di I grado da L. 200 e medaglia di argento al N. 25 di Ciani Carlo fu Sebastiano di Cicconicco.

Premio di II grado da L. 150 e medaglia di argento al N. 30 di Pieco Valentino fu antonio di Madriso.

Premio di II grado da L. 100 e medaglia di bronzo ai numeri: 310 di Buttazzoni Antonio di Giacomo di S. Daniele e 179 di D'Antoni Alessandro fu Pietro di Cicconicco.

Premio di IV grado da L. 50 ai numeri 370 di Vidoni Pietro di Valentin di Maiano — 300 di Patriarca Luigi fu Domenico di S. Daniele.

Premio di V grado da L. 30 ai numeri: 36 di Mattiussi Luigi fu Antonio di Fagagna — 29 di Melchior Luigi fu Giuseppe di Madrisio — 155 di Mansutti Antonio fu Andrea di Farla.

Premio di VI grado da L. 20 ai numeri: 10 di Passerini Angelo fu Giuseppe di Villalta — 271 di Zanor Giacomo fu Domenico di Moruzzo — 23 di Adamo Giuseppe fu Francesco di Cicconicco.

**Vacche con tutti i denti permanenti pregne e in lattazione di età non superiore ai 10 anni.**

Classe E. — Premio di I grado da L. 150 e medaglia di argento al N. 298 di Zin Giovanni fu Pietro di Coseano.

Premio di II grado da L. 100 e medaglia di argento al N. 44 di Pecile cav. Attilio di Fagagna.

Premio di III grado da L. 75 e medaglia di bronzo ai numeri: 1 di Sare Angelo fu Abramo di Cicconicco — — 261 di Graffi Pietro fu Giuseppe di Dignano.

Premio di IV grado da L. 50 e medaglia di bronzo ai numeri: 69 di Ceconi Giuseppe fu Valentico di Fagagna — 506 di Cinello Ettore di Giuseppe di Fagagna.

Premio di V grado da lire 30 ai numeri: 299 di Zin Giovanni fu Pietro di Coseano - 66 di Ziraldo Antonio fu Giovanni di Fagagna 338 di Pecilli Angelo fu Giuseppe di Maiano; 46 di Pecile Costantino fu Teodoro di Fagagna.

Premio di VI Grado da lire 20 ai numeri: 319 di Sivilotti Pietro fu Mattia di San Daniele; 376 di Minisini Valentino e Fratelli fu Giuseppe di Maiano; 305 di Violino Giuseppe fu Antonio di S. Daniele.

Premio di VII grado da lire 20 ai numeri: 185 di Viozzi Lino fu Giovanni di Colloredo di Montalbano; 246 di N. N.; 320 di Buttazzoni G. B. di Daniele di San Daniele; 45 di Pecile Costantino di Teodoro di Fagagna; 195 di Piccoli Pietro fu Antonio di Coseano.

Premio di VIII grado da lire 20 ai numeri: 280 di Micoo'utti Luigi fu Antonio di Moruzzo; 400 di Zuttioni Valentino fu Pietro di Rive d'Arcano; 190 di Petrozzi Domenico fu Angelo di Meis; 208 di Tosa Domenico fu Paolo di Moruzzo; 273 di Zanor Giacomo fu Domenico di Moruzzo; 156 di N. N. — 223 di Floriss Cirillo fu Antonio di Rodeano.

Premio di I X grado Menzione Onorevole ai numeri: 288 di Zucchiatti Valentino di G. B. di S. Vito di Fagagna — 188 di Fabro Luigi fu Pietro di Colloredo di Montalbano — 378 di Minisini Enrico e Nipoti di Maiano — 413 di Contardo Luigi fu Paolo di Giavons — 239 di Sivilotti Carlo fu Antonio di Ragogna — 257 di Clarini Pietro di Domenico di Carpacco.

**Categoria III — Gruppi di animali da riproduzione con non meno di 3 capi.**

1 Premio medaglia d'oro a Zaner Giacomo fu Domenico di Moruzzo — II premio med. arg. a Freschi Alessandro fu Leonardo di Fagagna — II premio med. d'arg. a Piccilli Angelo fu Giuseppe di Maiano — IV premio med. di bronzo a Fabbro Luigi di Colloredo di Montalbano — V premio med. di bronzo a Mattiussi Luigi fu Valentino di Fagagna — V premio med. di bronzo a Riva Fortunato fu Pietro di Farla — VI premio med. di bronzo a Leita Luigi fu Giovanni di Colloredo di Montalbano.—

N. B. — Per i premi dei N. 246 e 156 della classe E., di cui non fu possibile conoscere il proprietario, il Comitato sta facendo indagini per appurare a chi devono venire assegnati; si rivolge anche agli eventuali interessati perchè si facciano conoscere presso il Consorzio Agrario Cooperativa di S. Daniele.

## Ferrovia Val Degano

— Ci scrivono in data 26. Dal Convegno di Comeglians è stato approvato il prolungamento della ferrovia Val Degano sino a Sappada, risolvendo così una delle più vitali questioni interessanti particolarmente detta Valle e l'alto Piave.

Dato il dislivello che si dovrà superare non sarebbe più opportuno costruire direttamente una tramvia elettrica, sfruttando le acque del Degano ed ottenendo così una maggiore celerità di trasporto e maggiore economia?

Una tramvia elettrica, date le asperità del terreno, sarà di più facile costruzione, evitando così la pendenza più o meno regolare che si dovrebbe ottenere per una tramvia a vapore; inoltre il tracciato per la prima potrebbe senz'altro esser costruito lateralmente alla strada carrozzabile, allacciandola convenientemente e rettificandola in certi punti, mentre per la seconda, onde ottenere la pendenza di cui sopra, si dovrebbe costruire un tracciato a parte per la maggior parte del percorso, presentando la strada carrozzabile pendenze variabili e troppo forti e quindi difficilmente superabili dalle tramvie a vapore; oppure se superabili, con carichi assai limitati.

Perciò quest'ultima tramvia comporterebbe forse una spesa superiore e presenterebbe nello stesso tempo minore sicurezza.

Ed a chi competerebbe lo sfruttamento delle acque del Degano? al Comune di Forni Avolti.

Anteguerra detto Comune aveva progettato la costruzione di una centrale idro-elettrica per il solo uso del circondario, ma ben presto fu soprafatto e convinto da una impresa privata che seppe in breve riscuotersi gli applausi dell'intera cittadinanza, ed oggi inoltre fornisce l'energia a distanza diminuendone di conseguenza l'entità di corrente.

Orbene il Comune di Forni Avoltri dovrebbe senz'altro affrontare questa nuova spesa, dato che una buona parte dell'impianto sarà infine pagato dal contributo annuo che lo Stato verserà per HP. e per i primi quindici anni di esercizio.

L'industria, non potrà fiorire in questi paesi della Carnia finchè manca l'elemento divenuto oggi essenziale: L'energia elettrica.

Se il carbone bianco di queste Valli fosse da tempo sfruttato, forse non si verificherebbe ora la disoccupazione spaventosa che si stende sulla Carnia, soffocatrice di inesauribili energie e di mirabili volontà.

Auguriamo pertanto che i due importanti lavori sulaccennati, e cioè quello del prolungamento della ferrovia deliberato dal Convegno di Comeglians e dell'impianto idro-elettrico da parte del Comune di Forni Avoltri, abbiano inizio quanto prima, evitando così la miseria.

**Galdino Vidale.**

## Per fronteggiare la disoccupazione

**Lavori approvati dal Ministero : : delle Terre Liberate : :**

Bagnaria Arsa: Riatto campanile della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire lire 2000 — Brugnera: Riatto campanile della chiesa parr. lire 9000 — Forni di Sopra: Riatto chiesa parrocchiale e campanile di S. Maria Assunta lire 39.000 — Mortegliano: Riatto campanile della chiesa parrocchiale di Lavariano lire 3500 — Montereale Cellina: Riatto Chiesa di S. Leonardo di Campagna di S. Bartolomeo in Grisso e di S. Martino di Campagna lire 31.630 — Pagnacco: Riatto Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio lire 730 — Pavia di Udine: Riatto chiesa parrocchiale di S. Canciano di Risano lire 2635 — Pocenia: Riatto campanile della Chiesa parrocchiale di Torsa lire 1200 — Pasiano di Pordenone: Riatto Chiesa e campanile di Rivarotta e Chiesa di Azzanello lire 6476 — Talmassons: Riatto campanile di Flumignano lire 300 — Udine: Riatto edifici scolastici di San Osvaldo e Baldasseria lire 64.103.72 - Varmo: Riatto Casa Canonica di Madrisio lire 52.500 — Zoppola: Riatto Chiesa di Orgenico Superiore e Torre Campanaria della parrocchiale di Orgenico Inferiore lire 5000.

## Da TOLMEZZO

### Il riconoscimento in ente morale DELL'ISTITUTO DI ECONOMIA MONTANA

Con R. D. 23 Agosto N. 1263 sulla proposta del ministeroperl e Terre Liberate, l'Istituto di Economia Montana, con sede in Tolmezzo, venne eretto in Ente Morale con amministrazione autonoma.

L'Istituto ha il compito di promuovere in generale il miglioramento dell'economia montana in provincia di Udine; d'integrare l'iniziativa privata e pubblica nella messa in valore della proprietà terriera danneggiata alla guerra, o incolta, o suscettibile di notevole aumento di produzione agraria, forestale, pastorizia od estrattiva avvalendosi sopratutto delle Cooperative Agricole e degli altri sodalizi agrari esistenti.

Per incarico degli Enti interessati potrà compilare progetti ed seguire i lavori di cui è oggetto l'art. 15 del R. D. 21 marzo 1912 N. 442 riguardante la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

Potrà pure ottenere l'incarico da Comuni, loro Consorzi, Provincie, ed Enti Pubblici e Morali in genere, per apprestare progetti e piani organici ed economici di miglioramento dei loro beni patrimoniali terrieri suscettibili di notevole incremento nella produzione agricola, forestale e pastorizia, e ottenerne l'esecuzione ed applicazione mediante contratti e convenzioni da stipularsi cogli Enti interessati, anche mediante affitto, quando gli Enti e Corpi abbiano ottenuto all'uopo l'approvazione dalle Autorità tutorie.

Oltre all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie la Cassa di risparmio di Udine, la Cooperativa Carnica di Credito e la Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione, che 'hanno costituito, potranno partecipare all'Istituto i Comuni o loro Consorzi della provincia di Udine e della Venezia Giulia ed eventualmente altri Enti che non l'Ist che non abbiano interessi contrastanti.

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione sono stati eletti i sigg. Ravà gr. uff. avv. Mosè, Fabris comm. dott. Luigi, Cella geom. Vittorio, Mazzolini Francesco; a Sindaci i sigg. Carnaroli dott. Emiliano, Moro ing. Ambrogio, Ferrini rag. Luigi; a sindaci supplenti i sigg. Beorzi dott. Giusto e Faleschini ing. Luigi.

## Da PREPOTTO

**La festa dei combattenti.** Ci scrivono 27: Domenica 25 corrente, con una splendida giornata autunnale, si svolse l'annunziata e tanto attesa Festa dei Combattenti.

La ricca Peca di Beneficenza faceva bella mostra sotto un elegante chiosco di verzura mentre lateralmente si aprivano due steccati ripieni di animali domestici, generoso dono dei paesani. Una vera Arca di Noè: vitello, capre, pecore, una famiglia di porcellini, colombi, oche, anitre galline. Fra i bellissimi doni campeggiava quello dell'amatissimo ministro della guerra, del ministro terre liberate, S. E. T. Generale Principe Gonzaga, ill.mo Sindaco di Prepotto, Municipio locale, Federazione Combattenti, ed Auntorità e Cittadini. Tutta Cividale era accorsa a festeggiare i suoi Combattenti ed a godersi una deliziosa Sagra di fine stagione.

Alle ore 2 preciso si aprì la Pesca di beneficenza, pro Monumento ai Caduti ed a favore degli Orfani di guerra.

Sul palco imbandierato accolto da applausi insistenti prese la parola il dott. Bosero che salutò la sezione con alata frase a nome della Giunta Federale, e presentò l'amico D. Cesan-Benoni, oratore ufficiale.

Il mutilato Cesan-Benoni esordì con un mesto e caro ricordo diguerra: salutando Prepotto, paese che egli vide fra i primi di avanguardia al Judrio, e che vascò fidente salendo il Corada e quindi oltrepassò nella ritirata fatale!

Con smagliante parole tratteggia il compito sacro del Combattente in pace, e chiude fra una vera ovazione, invitando a deporre asti e rancori, e da ogni partito fondersi insieme, per sacrare sull'altare della Patria, le nuove forze al trionfo della civiltà.

Nella serata, piena di dolce splendore lunare, fra il verde dei colli, e sotto ampia piattaforma la Filarmonica Cividalese tenne un Ballo Popolare che si protrasse animato fino alle prime ore del mattino.

Fù invero una Sagra friulana riuscita, fra l'allegria della nuova Rebolla e senza il minimo incidente regnando sovrano quel sano buon umore, che viene dalla fusione delle anime buone e stretti insime dal vincolo paesano dell'amore.

Una lode al Comitato promotore, all'egregio dottor Dal Negro, Presidente della Sezione ed a tutti i Soci, all'infaticabile sig. Licio Rieppi organizzatore; le nostri più distinte felicitazioni alle signorine gentilissime del paese, sorelle Rieppi, sig. Angeli, di Leonardo, che contribuirono alla meravigliosa e fruttuosa riuscita della Festa.

## Da OSOPPO

**Recite della filodrammatica.** Ci scrivono 27: Per la seconda volta, i giovani dell'Associazione Sportiva Osoppana, Sezione «Filodrammatica», si presentarono ieri sera, 25 corrente mese al pubblico di Osoppo con un programma non privo di difficoltà per dilettanti, con «La celeste» di Marenco, dramma in quattro parti.

Mercè l'opera assidua del direttore di scena sig. Tita Rossi e con la collaborazione di tutti gli attori, che in una settimana appena prepararò lo spettacolo, l'esito della recita fu alquanto applaudito dal numeroso uditorio accorso.

Tutti indistintamente gli attori interpretarono con tono appropriato e giusto la parte loro assegnata.

Assai bene le signorine Marchetti, Forgiarini e Trombetta, come pure buona scena quella delle altre due signorine Venchiarutti e Biasoni. Tita Rossi nella parte di «Papa Gregorio» benissimo pure assai bene l'improvvisato bersagliere «Ferdinando» Valerio Giovanni. Piacquero assai Lorenzino e Don Ambrogio impersonificati in Di Sopra Valentino e Toniutti.

La messa in scena per un teatrino pure buona ed abbastanza accurata, grazie ai sigg. Trombetta Domenico, Forgiarini Pietro e Battigelli Giovanni i quali si prodigarono in tutti i modi per la buona riuscita nella parte meccanica.

Nell'interemezzo, venne gustato assai il monologo «Il ritorno dall'America di un Friulano» di spirito arguto e piacevole, detto da Valerio Ottavio.

Chiuse lo spettacolo la farse «Bambino d'un anno» interpretata dai sigg. Valerio Pellegrino, Faleschini Giovanni e Di Sopra Valentino, che fecero sbellicare dalle risa tutto il folto uditorio.

Un grazie vada al Comitato del Cinema, il quale disinteressatamente concedette il locale, provvedendo inoltre a proprie spese, al materiale occorrente per l'allestimento del palcoscenico e scenari.

Auguriamoci che anche per l'avvenire il pubblico Osoppano accorra numeroso, onde incoraggiare i giovani della Filodrammatica a ben continuare nell'opera altamente educativa e divertente, unità a quella di aiutare le istituzioni locali, assai bisognevoli di aiuti finanziari, necessari per la loro esistenza.

L'incasso della recita, assai lusinghiero, venne versato alla locale Congregazione di Carità.

**Un Osoppano.**

## Da S. PIETRO AL NATISONE

**Fiori d'arancio.** Ci scrivono 26: Ieri all'albergo «Belvedere» nella famiglia del proprietario Rinaldo Strozzolini ebbe luogo una quanto mai bella e famigliare festicciuola. Il signor Mario Gujon impalmava la gentilissima signorina Strazzolini Valentina figlia di Finaldo. Dopo la cerimonia religiosa seguì l'atto civile in municipio. Il Sindaco sig. Jussig donò agli sposi la tradizionale penna d'oro rivolgendo loro indovinate parole d'augurio a nome anche dell'amministrazione comunale della quale il signor Guyon fa parte.

Furono testimoni agli sposi i due fratelli Strazzolini signori Bruno e Rinaldo ed il cav. Birtig.

Seguì dopo un ricchissimo rinfresco alla sala del «Belvedere» nel quale regnò la più schietta e cordiale allegria.

Lesse dei versi augurali il dottor Franchi, e lo zio sig. Bruno porse l'augurio a nome dei parenti.

Lo sposo sentitamente comosso ringraziò gli amici e parenti.

Una cinquantina di intervenuti, molti e ricchi i doni.

Dopo il ringresco gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze accompagnati dai migliori auguri.

## Da MOGGIO

**Sempre sull'impianto idro-elettrico Comunale.** Ci scrivono 26: Facendo seguito alle argomentazioni già esposte ritorniamo sull'oggetto ed anzitutto vogliamo chiarire, diremo così il falso scopo, per cui era stato iniziato lo sfortunato lavoro dell'impianto della Vall'Aupa. Trattavasi in allora di dar lavoro agli operai disoccupati, nella costruzione di canali in muratura e cemento, per l'importo di circa 150 mila lire: e fin qui meno male; quantunque l'azienda sarebbe risultata sempre di una grave passività al bilancio.

Ma ora eventuale spesa di un nuovo impianto va tutt'altro chè in tasca agli operai; va invece divorata nella sua totalità per l'acquisto di macchinari e rame, senza vantaggio alcuno dei disoccupati, i quali potrebbero meglio attendere dai nostri amministratori, e con i medesimi capitali, la costruzione delle necessarissime rosta, la sistemazione della strada degli Stavoli, dell'acquedotto di Moggio di Sopra, dei ponti sull'Aupa e sul Riuz, e di tante altre opere per le quali non si trova, o non si vuol trovare il denaro.

Ma l'idea fissa è quella, quella di voler «ad ogni costo» creare un impianto Comunale, in contrapposizione a quello esistente. Ma in quale Comune e grande e piccolo d'Italia, diciamo noi son permessi simili lussi? Crearlo, e noi aggiungiamo, con passività garantita!

Ed intanto in quell'attesa, chè speriamo vana, lasciare vergognosamente l'intero paese nell'oscurità, specie ora che s'approssima l'inverno, a ludibrio dei forestieri tutti, ed a danno dei cittadini, che da tre anni veggono consumarsi maggior quattrini, per pochi, indecenti fanali a petrolio, pitoccati sino a Venzone, e che costano cinque volte più di quanto costava nell'anteguerra l'intera illuminazione elettrica del paese, compresa la strada alla stazione, ora sprovvista di luce.

Speriamo che l'eco di questa nuova faccenda, tutt'altro chè meritoria, giunga alle Autorità Superiori, e chè queste vogliano ricercare le fonti, scoprire i motivi, e sincerarsi dell'enorme danno che al Comune deriverebbe dall'attuazione di un simile lavoro.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

**La riapertura delle Scuole.** Ci scrivono 27: Le iscrizioni alle scuole del capoluogo si ricevono nell'edificio scolastico «Anton Lazzaro Moro» dal 1 al 15 ottobre p. v. dalle ore 9 alle 12 in tutti i giorni feriali.

Nelle scuole serali le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 12 ottobre alle stesse ore.

**Esami di riparazione di ammissione.** Nel prossimo ottobre in giorni che verranno indicati dalla Direzione avrà luogo la seconda sessione degli esami di riparazione per i rimandati nella sessione degli esami di riparazione per i rimandati nella sessione di luglio, e di ammissione per coloro che hanno studiato privatamente. Questi ultimi devono presentare dal 23 al 30 corrente alla Direzione scolastica domanda in carta libera corredata dei certificati di nascita e di vaccinazione.

A tali esami si ammettono anche gli adulti di qualunque età.

**Scuola di disegno**

Le iscrizoni avranno luogo nei giorni 10 — 11 — 13 e 15 ottobre p. v.

Non è ammesso chi non ha compiuto i 12 anni e non fu promosso dalla 4.a elementare.

Chi manca di tale promozione deve sostenere il rispettivo esame

Gli esami di ammissione alla 1 a classe principiano il 1.o ottobre; quelli di riparazione e d'ammissione alle classi 2 — 3 e 4.a e di licenza il giorno 4 ottobre.

Gli alunni devono osservare il Regolamento e provvedersi l'occorrente.

Le lezioni principieranno il 17 ottobre alle ore 19 e seguiranno l'orario che verrà pubblicato.

I residenti fuori comune devono pagare all'iscrizone la tassa annua di L. 50.

**Neo commendatore.** Ci scrivono 28. In considerazione dei servizi prestati in pro del Friuli tutto quale consigliere provinciale e della assistenza prodigata ai profughi nel periodo dell'invasione, il governo ha insignito della commenda della Corona d'Italia il nostro concittadino Tullio nob. dottor cav. Francesco.

Inviando le congratulazioni per la meritata onorificenza, siamo certi di interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza.

## Da GONARS

**Ladri temerari e stupidi.** Ci scrivono 27: La notte scorsa ignoti penetrati nella stalla del sig. Giuseppe Stradolini sita nel mezzo del paese — in piazza grande — portarono via la cavalla.

E' stata la nuora dello Stradolini ad accorgersene perchè svegliata, sentì la capra che belava come sempre fa quando esce la sua compagna di scuderia e affacciatasi alla finestra, vide che per la via di Sopra era un cavallo che non voleva andar avanti e vicino alla stalla due figuri mascherati che appena vista se la battevano dalla parte opposta. Dato l'allarme, il marito ed il cognato scesero semivestiti, e constatato che effettivamente trattavasi del loro destriero, si diedero all'inseguimenti gridando: — Lasciatela! — Ora vi raggiun-

giamo! E così riuscirono ad impressionare il conducente che lasciò la bestia, la quale venne da sola incontro ai padroncini.

Bepo Stradolin può dirsi fortunato e ringraziare i ladri che certo non sono stati di cavalleria, la nuora e... la capra.

Gli ignoti potrebbero essere noti perchè sicuramente qualcuno è del paese ed alla Benemerita non dovrebbe essere difficile rintracciarli fra quegli individui che non si sa dove trovano i soldi che sciupano. Dico che sono del paese perchè devono essere pratici dell'ambiente, devono conoscere l'abitudine dello Stradolin che non va a letto prima dell'alba, tanto che vien chiamato la guardia notturna, mentre ieri sera l'avranno visto partire col proprio genero per S. Giorgio di Nogaro.

La luce sia fatta da chi spetta su questo increscioso incidente che potrebbe rinnovarsi con tutto comodo data l'abituale assenza di ogni servizio di P. S.

## Da PORDENONE

**Funerali imponenti.** Ci scrivono 27 (rit.) Questa mattina alle ore 10 ebbero luogo i funerali del compianto ingegnere Lanfranchi come abbiamo già accennato della disgrazia avvenuta in motocicletta scontratasi con un carro — Numerosissime furono le corone della famiglia parenti colleghi impiegati del Ministero delle Terre Liberate. Il corteo partito dal corso Garibaldi palazzo ex Toffoletti proseguì alla Chiesa di San Giorgio.

Fra le principali persone notammo i signori: ing. Roberto Drago, ing. Giovanni De Roman, rappresentante del Comm. di Treviso, ing. Dante Marzocchi, rag. Antonio Patriarca, applicato Girardi Alfredo rappresentante Ufficio Tecnico di Conegliano; Ingg. cav. Pezzutti, ing. Silvio Casacca rappr. ufficio tecnico di Udine — Lodovico Trifirò, geom. Giulio Soave rappr. ufficio tecnico di Mestre — on. avv. Ellero in rappresentanza del padre comm. avv. Enea, commissario prefettizio dottor Cavicchi, sottoprefetto dottor Russo, generale Umberto Pastore, nonchè tutti gli ingegneri e geometri della città e circondario — Associazione Combattenti con il vessillo, uno squadrone di cavalleria e parecchi ufficiali, il presidente del Tribunale e tutti i giudici, pretore cav. Del Fabbro, prof. Mattioli in rappresentanze delle R. Scuole Tecniche, una squadra di bambini delle Scuole elementari con i loro maestri, il direttore didattico signor Marcolini — signori e signore d'ogni ceto e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Eseguite le cerimonie il corteo mosse verso il cimitero. Nel piazzale della stazione furono pronunciati discorsi.

Parlarono l'ing. cav. Umberto Ballantini il capo dell'ufficio Terre Liberate ing. Rodolfo Bruni a nome dei colleghi, il geometra Elci Marcolini a nome dei colleghi; l'assistente Elci Marcolini a nome dei colleghi; l'assistente Lalli Oscar a nome dei colleghi; l'ing. De Cecco ringraziò per ultimo a nome della Famiglia.

Seguiva il feretro in carrozza il padre e la madre dell'estinto.

La bara fu tumulata provvisoriamente nella tomba Nicoli in attesa di essere trasportata dalla famiglia a Torino.

All'ultima ora è giunto da S. E. Raineri ministro delle Terre Liberate un telegramma di condoglianze alla famiglia Lanfranchi.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

**Grave disgrazia.** Ieri nel pomeriggio l'autocarro con rimorchio che fa servizio per conto della tessitura di Rorai Grande percorreva la nuova strada cosidetta Codafora che sbocca nei Giardini Pubblici; sulla strada si trovavano diversi bambini che giocavano. Disgraziatamente il bambino Biasetto Enrico di anni 9 circa non si sa in quale modo fu preso sotto una ruota del rimorchio con la gamba sinistra. Venne d'urgenza trasportato all'ospedale.

**Il Consiglio comunale convocato?** A quanto ci consta si sarebbe deliberato dai socialisti di riprendere la amministrazione del comune; sabato 8 ottobre p. v. sarà convocato il consiglio per deliberare sulle dimissioni del sindaco Rosso e per trattare altri importanti problemi che attendono da molto tempo la soluzione ed anche sul più importante, quello per la disoccupazione.

**La fiera protesta della Società Commercianti.** Ieri ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Associazione commercianti e della Società Esercenti. — Fu votato un lungo ordine del giorno in cui si deplora che la tassa di esercizio e rivendita, come quella di famiglia, siano state imposte da una commissione incompetente e partigiana e si invita tutti i soci, tassati ingiustamente a presentare regolare ricorso alla apposita commissione entro il 28 corrente, facendo voti che la applicazione delle tasse non concorra alla rovina del commercio cittadino.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità. I due presidenti presentarono le dimissioni.

Fra giorni si convocherà il consiglio per la nomina dei nuovi presidenti.

## Da S. CATERINA

**Sport.** Domenica si svolsero sull'ampio Campo di Santa Caterina con lusinghiero successo le gare preannunziate di calcio e corse podistiche. Alle ore 15 il Comitato cessa le iscrizioni dei concorrenti alla corsa podistica di resistenza. Le squadre si dispongono in ordine discrizione su tre linee pronte per la partenza. I presenti partecipanti sono 19. Alle 15.10 al traguardo di Santa Caterina ha inizio la corsa. Percorso Km. 4.500 — I vincitori ai cinque premi sono: Lesa Aurelio primo premio — Dominici Golindo Visandone secondo premio — Zanuttini Giuseppe Pasian di Prato terzo premio — Degano Teodolindo Pasian di Prato quarto premio — Marchiol Ugo Pasian di Prato quinto premio.

Alle ore 15.30 l'arbitro signor Cuttini dà inizio alla gara di Foot-ball tra l'«Attila» di Pasian di Prato e la squadra del «Paderno Foot-Ball Club» — Nelle prime battute si segnala una lieve superiorità del «Paderno» che gli attilini frenano alla loro meglio ma non possono impedire che al 25.o minuto il «Paderno» segni il primo goal della giornata.

Sono trascorsi appena pochi minuti che in una discesa impetuosa gli attilini pareggiano tra uno scroscio di applausi del numeroso pubblico che assiste. Man mano che la partita continua gli attilini prendono il sopravvento e prima della fine hanno segnato 5 goal che il «Paderno» benchè rafforzato da qualche elemento giallo bleu non potè malgrado ogni sforzo impedire la vittoria agli attilini.

Squadra vincente: D'Odorico Modanutti e Ciani, Degano, Blasoni 1 e Messenta; Blasoni 2.o, Cecotti Blasoni 3.o Degani e Minon.

## Da CIVIDALE

**Funerali.** Ci scrivono 28: Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto della famiglia l'ottimo operaio Comugnero Giuseppe lasciando la moglie ed i figli profondamente addolorati.

Ieri ebbero luogo i funerali ai quali presero parte tutti gli operai edili i quali manifestarono il loro affetto verso l'estinto e verso la di lui famiglia in varie guise. La vedova ed i figli sono riconoscentissimi a tutti questi buoni per le onoranze tributate al caro defunto.

**Altro funerale.** Questa mattina ebbe luogo il trasporto funebre della guardia civica Tomasini Giovanni morto repentinamente nel pomeriggio di ieri l'altro.

Molto popolo seguì la bara. Vi era il signor Sindaco, una rappresentanza di impiegati e dipendenti del Comune. Era pure rappresentata la Società Operaia. Intervenne pure spontaneamente il costituendo corpo bandistico che eseguì una commovente marcia. — Alla famiglia rinnovate condoglianze.

**Scuole elementari.** Dal primo ottobre si aprono le iscrizioni per le scuole elementari comunali.

**Teatro Ristori.** Sabato prossimo al Ristori si inizierà un corso di operette di nuovo repertorio. Agirà la compagnia Fiorini - Fioretti che presentemente lavora con successo al Sociale di Udine.

**In Piazza.** E' arrivato un circo equestre che ci assicurano buono.

## Da BUIA

**Le ottobrate del 23 e 24.** Ci scrivono 27: In questi giorni si è formato il Comitato per i festeggiamenti che avranno luogo nei giorni 23 e 24 ottobre p. v., festeggiamenti che si ripetevano ogni anno prima della guerra, in occasione del mercato mensile.

Sappiamo che il programma dei festeggiamenti sarà vario, attraente e interessantissimo. Per indiscrezioni avute, possiamo dire fin d'ora che vi sarà una grande fiera — mostra campionaria delle piccole industrie regionali — vi saranno corse ciclistiche e podistiche; tiro allo storno; una grande lotteria, inaugurazione del mercato bovino con premi ai migliori soggetti, una mostra bovina e tanti altri spettacoli pubblici.

Complessivamente vi saranno 10.000 lire di premi.

Il Comitato, che si è già messo all'opera, curerà che i festeggiamenti riescano interessanti in ogni loro parte, e che i forestieri che verranno a Buia nei giorni 23 e 24 ottobre, trovino ospitalità cordiale e tutti quei confort che reclamano le sagre.

—+✱+—

# DA GORIZIA

### I COMMERCIANTI DI TREVISO VISITANO GORIZA

Domani, giovedì 29, alle ore 9, arriveranno a Gorizia oltre un centinaio di commercianti ed industriali della provincia di Treviso per visitare la zona di guerra e per recare una corona d'alloro al Cimitero degli Eroi in via Cappuccini. Li riceveranno alla Stazione Sud le rappresentanze di tutti i sodalizi commerciali ed industriali della città, indi al municipio verrà loro offerto un vermouth d'onore. Visiteranno di poi il Castello e i dintorni della città. A mezzogiorno avrà luogo alla sala comunale in corso Verdi il banchetto. I gitanti ripartiranno alle ore 18.

### ASSEMBLEA DEI GIORNALISTI

Venerdì 30 settembre alle ore 19 precise avrà luogo nella sede della Associazione della Stampa in corso Verdi 20 la seconda assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1 Lettura dell'ultimo verbale — 2. Comunicazioni della presidenza — 3. Relazione finanziaria e approvazione del preventivo per l'anno 1922 — Assunzione di nuovi soci — 5. Eventuali.

### LA PRIMA DI BUTTERFLY

Al Teatro Verdi continua la serie fortunata delle rappresentazioni liriche preparate con tanto senso d'arte e di opportunità dalla impresa Gaies-Furlani. — «Madama Butterfly» ha trovato nel pubblico di ieri sera largo consenso di applausi. Merito del maestro Salvatore Messina che ha concertato lo spartito con vera abilità e degli interpreti signorina Pavoni, Warko, Frigerio e signori Capuzzo e Novelli, cantanti tutti di autentici mezzi.

### LA VENDITA DELL'UVA

Uniformandosi alla disposizione emanata dal locale Commissariato civile, col decreto N. 2659 prot. St., in data 10 Settembre 1921 riguardante la vendita al minuto di vino del nuovo raccolto il Sindaco rende noto che la vendita stessa è consentita anche in questa città dal 15 ottobre prossimo venturo in poi. Le trasgressioni eventuali saranno punite a tenore di legge.

### LINEA AUTOMOBILISTICA CIVIDALE PREPOTTO-CORMONS

Ci consta che col 1 ottobre l'autocorriera della Società Automobilistica di Gorizia riprenderà il servizio nella linea Cividale - Cormons.

Salutiamo questo fatto avvenuto mercè l'opera del Commissario Civile di Gradisca con viva soddisfazione dei comuni interessati perchè così resta allacciata a Cormons e Cividale l'importante territorio del Collio, del tutto privo di comunicazioni.

— Ci consta pure che la linea di Cervignano - Gorizia partirà da Cervignano alle ore 6.45 ciò per comodità dei passeggeri che arriveranno a Gorizia alle 8.30 e potranno arrivare negli uffici prima delle ore 9.

Una lode alla Società che cerca in tutti i modi di venire incontro ai desideri del pubblico.

## Da GRADISCA

**Per la scuola.** Ci scrivono 28: Abbiamo visitata la Mostra di Udine, e nel reparto assegnato alle piccole industrie del goriziano, ci fu dato vedere, un bellissimo alfabettiere ideato dal Direttore delle scuole di Gradisca Eugenio Brumat e lavorato dal lognamificio Valdunarni di Romans che a dir vero lo si può chiamare un capolavoro. L'alfabettiere è semplicissimo non consta, che di una tabella, di 48 caselle portante i rispettivi pacchetti di lettere mobili, sostenuto da due piedi al lato superiore due mensolette per la composizione delle parole, si posson aggiungere anche due fili di palline di legno in sostituzione del pallottiere vero e proprio ciò che di solito riesce opportuno e pratico.

La Ditta Valdunarin ha posto in Mostra anche un bellissimo banco di chiera in legno noce che è pure un lavoro degno di menzione.

# CRONACA CITTADINA

## Per l'eccidio di Modena

Il Fascio Udinese di Combattimento ha fatto distribuire il seguente manifestino:

**Dopo Sarzana, Modena.**

Nel sangue più rosso si soffocano le giovinezze più belle. In questo nostro disgraziato paese è delitto l'onore, è onta la gloria, è colpa l'amore alla Patria. Fino a quando?

**Cittadini!**

Siate con noi in quest'ora grave che passa macchiando la storia. Abbrunate ancora una volta il tricolore:

**Non sarà l'ultima!**

Domenica prossima - questura permettendo - avrà luogo in piazza V. E. una dimostrazione di protesta per lo eccidio di Modena. Saranno tenuti discorsi.

## L'approvazione del concordato fra il governo e i comuni

Al Presidente della Deputazione provinciale, avvocato Candolini, è pervenuto ieri il seguente telegramma:

«Il Consiglio dei Ministri odierno approvò il concordato del governo coi comuni. f.to **Gasparotto**

Quanto si è ottenuto dal governo se non risponde — ciò che in verità, date le condizioni del bilancio dello Stato, non era possibile — interamente alle domande dei nostri comuni è tuttavia rilevante e dobbiamo registrarlo con compiacenza, augurando che dell'una e dell'altra concessione si tragga il maggiore profitto nei riguardi della disoccupazione.

## Riunione per danni di guerra degli industriali e commercianti

La Federazione Friulana Industria e Commercio invita tutti i soci associati industriali e commercianti, interessati alla questione dei danni di guerra, ad una riunione che si terrà domani venerdì alle ore 21 in una sala della Federazione per discutere sulla grave situazione delle industrie e commerci in seguito alla mancata liquidazione dei danni.

## La chiusura della Mostra d'Emulazione

Il Comitato Esecutivo informa tutti gli espositori che col 2 ottobre p. v. si chiuderà la Mostra di Emulazione e la Mostra d'arte pura.

Vorranno perciò gli espositori provvedere pel ritiro delle opere che loro appartengono per non incorrere a quanto è prescritto nell'articolo 30 del programma - regolamento che dice testualmente:

«Le opere e gli oggetti esposti dovranno essere ritirati dagli espositori entro dieci giorni dalla data di chiusura della Mostra.

«Oltre a questo limite di tempo gli oggetti esposti, le vetrine, gli addobbi, le tavole e gli imballaggi diverranno proprietà del Comitato Esecutivo che provvederà alla vendita il cui ricavato andrà ad incremento dei fondi della Mostra.

## La commedia e i cori friulani AL TEATRINO DELLA MOSTRA

Questa sera 29 settembre alle ore 21, nel teatrino della Mostra di Emulazione si darà «Amor in Canoniche» di Pellarini e grande esecuzione dei cori friulani.

## La visita del Sottosegretario ALLE TERRE LIBERATE

Ci viene comunicato il programma delle visite da effettuarsi dall'onorev. Umberto Merlin, sottosegretario al Ministero per le Terre Liberate:

29 Settembre ore 14: Visita a Pordenone. Riunione presso il municipio di Pordenone delle rappresentanze pubbliche e di organizzazioni per esporre i desiderata di carattere locale. Ritorno a Udine.

30 Settembre: ore 7: Visita alla parte Alta del Friuli. Ricevimento e udienza nel municipio di Tolmezzo, come a Pordenone. — Ore 16,30 Visita a San Giovanni di Manzano e a Manzano. Ritorno a Udine.

1. Ottobre: ore 9: Udienza a Udine alle rappresentanze provinciali per lo esame dello stato attuale del problema dei danni di guerra.

Altre eventuali udienze particolari. Ore 11 Visita alla zona del Mandamento di Palmanova.

Ore 13: Partenza per Portogruaro, ma dei danni di guerra nella provincia.

## Il Concorso Bandistico di domenica

Come abbiamo a suo tempo annunciato, domenica due ottobre alle ore 14.30 precise in Piazza Umberto primo avrà luogo il **Concorso Bandistico Regionale**.

Ecco l'elenco dei corpi concorrenti:

Banda di Belluno diretta dal maestro Luigi Guatti-Zuliani — Banda di Buia diretta dal maestro Giuseppe Casasola — Banda di Codroipo diretta dal maestro Giuseppe Toso — Banda di Colugna diretta dal maestro Giuseppe Lirussi — Banda di Mirano Veneto diretta dal maestro Giuseppe D'Arienzo — Banda di Turriaco diretta dal maestro Rodolfo Clemente.

Pezzo d'obbligo per le bande concorrenti la «Sinfonia del Tancredi» di G. Rossini.

La Giuria sarà composta dai signori: M. Domenico Montico — M. Giulio Tirindelli — M. Luigi Mascagni — M. Adelchi Cremaschi segretario.

Alle ore 20.30 avrà luogo un grande concerto delle Bande Premiate e un Festival Notturno.

Prezzi d'ingresso lire 2 — Tribune lire 5.

In caso di pioggia, tanto il concorso nel pomeriggio come il Concerto serale, avranno luogo alle ore sopra indicate al TEATRO SOCIALE coi seguenti prezzi: ingresso platea, palchi e loggia lire 2 — Poltrone Platea lire 4 — Posti numerati loggia lire 2 — Palchi primo e secondo ordine lire 20 — Barcaccie lire 35 — Ingresso loggione lire 1 — Posti numerati in loggione lire 1.

N. B. Gli ingressi ed i posti sono valevoli o per il concorso nel pomeriggio o per il Concerto serale.

## I legionari in assemblea

Ieri sera i legionari della Sezione di Udine si riunirono in Assemblea.

Dopo di avere discusso argomenti di indole interna si procedette alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio Direttivo che risultò così composto: Artuso presidente — Sinigaglia segretario amministrativo — Valentinis politica e stampa — Botti propaganda — Revera e Cremese disciplina — Bressan revisore — Carlisi soci aggregati.

Fu deliberata la espulsione, per incoerenza politica, del legionario Baldassi Luigi.

## Imposta sul vino

La Camera di Commercio e Industria avverte che all'imposta generale sul consumo del vino sono soggetti i vini prodotti nel Regno o importati dall'estero, di qualsiasi qualità, semprechè genuini a sensi del decreto 12 aprile 1917 n. 729, il quale considera genuini soltanto i vini ottenuti dalla fermentazione alcoolica del mosto d'uva fresca o leggermente appassita, e considera non genuini tutti gli altri vini, compresi quelli ottenuti con uve secche e quelli preparati mediante la fermentazione di soluzione zuccherine in presenza di fecce di vino o di vinaccie d'uva (vermouth ecc.).

Pertanto, entro il giorno 30 settembre i commercianti denunceranno ai Municipi soltanto i vini genuini definiti più sopra.

## Banda cittadina

Programma Musicale da eseguirsi il 29 corrente in piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30.

I Tempo di Marcia M. Mascagni — 2 Lontan dal Ballo, Gillet — 2 Gioconda Int. ne Romanza e finale 3.o — 4 Mefistofele Sunto atto 4.o Boito — 5 Sinf. La schiava Saracena, Mercadante.

## Questioni sanitarie

In proposito alla questione del dispensario celtico ieri sollevata in consiglio comunale dal consigliere Dott. Antonio Pozzo il chiarissimo Dott comm. Giuseppe Murero ci comunica

Egregio Direttore,

Domando la parola. Leggendo la relazione del suo preg. Giornale sulla seduta del Consiglio comunale di ieri sera, e vedendovi inframezzato il mio nome in una questione sollevata a proposito della approvazione dell'organico degli impiegati, non ho capito bene lo scopo di talune osservazioni.

Ma che cosa vuole il Consigliere Dott. Pozzo, che il Comune si interessi al di sopra ed all'infuori dei suoi obbligh instituendo nuovi ordinamenti di profilassi celtica spendendo qualche cosa di più in questi giorni di grandi risorse finanziarie? O desidera meglio che per il Dispensario celtico, unica frazione della profilassi celtica statale, accollata per legge al Comune, sia aperto un concorso per titoli ed esami per timore di incorrere in illegalità oppure per timore che l'attuale Direttore prima di esser reincaricato abbia bisogno di un nuovo vaglio per titoli ed esami?

Ora si convinca il Dott. Porro che la profilassi celtica è funzione puramente statale nella quale il Comune non ha nè tornaconto, nè dovere e nemmeno diritto di entrarci all'infuori di quanto riguarda il provvedere il Dispensario Celtico.

In ogni modo altrove deve rivolgersi il signor dottor Pozzo come ho fatto io nel Consiglio Provinciale più volte senza risultati dinanzi al Rappresentante del Governo onde si modifichi l'attuale stato di cose per le quali se un povero crisio come me non prestasse il suo concorso disinteressato, consumando da anni tutta la prima metà della giornata lavorativa e fruttifera a Udine non ci sarebbero ancora, come invece esistono, da sei anni, ispezioni sui medici visitatori, sala celtica, dispensario ecc.

Per la legalità del conferimento d'incarico senza concorso, si tranquillizzi: vi un articolo, il 214, che da facoltà a comuni di nominare medici dei dispensari municipali, e senza concorso, quei Direttori dei Dispensari governativi che abbiano due anni di servizio; nel caso particolare ve ne sono diciotto invece che due.

Per il dubbio in cui egli può esser venuto, sulla capacità dell'attuale Direttore per continuare l'incarico e quindi sulla necessità di fargli subire, per garanzia, qualche esamino sulla b c della dermosifilopatia, si tranquillizzi pure.

L'attuale Direttore medico è stato la prima volta nominato in seguito a vinto concorso e riconfermato per le sue lodevoli attitudini dal ministero degli interni e ciò lungo dodici anni; è stato incaricato dalla Direzione di Sanità della istituzione del Dispensario comunale e reincaricato della sua ricostituzione nel dopo guerra: il che ecc portandolo all'attuale stato di intenso lavoro, ampliandolo con servizii gratuiti per malattie della pelle, e con l'istituto elioterapico, e radioterapico, ed ebbe il plauso di moltissimi medici, tra i quali qualche competente, ma competente, dermosifilografo.

Ma ciò che più mi sorprende è il fatto che da un Consigliere e Medico si sollevino oggi tali questioni, mentre ognuno che si occupa di dermosifilografia deve sapere con quale nuovo vigore e calore si sono ridestate le vecchie disputazioni tra abolizionismo e regolamentarismo a mezzo di giornali scientifici, di nuove associazioni, di appassionati congressi; onde nell'attesa d una novissima risoluzione del problema della profilassi celtica, mi pare assolutamente, oltre che fuor di ambiente, fuor di tempo avanzare osservazioni e proposte di tale natura, anche se sieno fatte senza speranza di raggiunger l'intento. Ma allora, perchè?

Tanta grazie dal

dott. **Giuseppe Murero**

## Amministrazione scolastica
### DELLA PROVINCIA DI UDINE

Dato il notevole numero di aspiranti a supplenze nelle scuole medie governative, il signor Provveditore agli studi ci prega di pubblicare il seguente telegramma del Ministero della P. S.:

«Avvertesi che agli effetti provvedimenti definitivi conferimento supplenze non sono da considerarsi disponibili sino contrario avviso cattedre di ruolo vacanti sedi secondarie già offerte aventi diritto nomine per insegnamenti seguenti:

R. Ginnasi: materie letterarie, francese. — Scuole tecniche: italiano matematica, francese, disegno, storia, computisterie, scienze naturali, calligrafia lavori donneschi. — Scuole complementari: italiano storia e geografia, francese, maestre giardiniere, calligrafia. — Istituti tecnici: lingua tedesca, storia e geografia, agraria ed estimo, costruzione, materie giuridico economiche».

## Iscrizioni al Liceo-Ginnasio

Si ricordi dagli interessati che l'ultimo termine per l'inscrizione a qualsiasi classe di questa e delle altre scuole medie governative o pareggiate scade il 16 del prossimo ottobre.

«Oltre il 16 ottobre, quando le lezioni siano cominciate no npuò più essere accolta domanda d'inscrizione».

Le nuove domande d'inscrizione devono sempre essere accompagnate dalla quietanza della tassa, per gli alunni interni, in corso di studi qui, è titolo sufficiente la presentazione della quietanza per la prima rata di frequenza.

## Associazione antitubercolare

Nella seduta consigliare del 26 corr. fu preso atto, con grato animo, della inserizione a soci benemeriti della Cassa di Risparmio e della filiale Udinese della Banca d'Italia; fu deliberato di esercitare attiva propaganda per la lotta antitubercolare negli ambienti scolastici ed operai, in città e provincia, delegando all'uopo i dottori Cesare e Grillo, fu tenuto a notizia che l'assistenza ambulatoria ai tubercolotici di guerra in Udine è assicurata per opera del Padiglione Tullio; che stanno per sorgere nuove sezioni della associazione in provincia

La Presidenza fece comunicazioni sull'iniziativa dell'ospizio marino friulano che sorgerà su spiaggia friulana e sull'istituto per cure balneari climatiche di Malamocco dedicato ai minorati di guerra con azione estesa anche ad altri informi di forme tubercolari esterne.

## Borse di studio per l'anno 1921-922
### per studenti universitari

Al Ministero delle Terre Liberate è stato posto il quesito se alle borse di studio di cui al D. M. 19 Giugno 1921 possono concorrere anche studenti inscritti a corsi presso Istituti secondari con facoltà di sostenere gli esami di licenza nella sessione autunnale.

Ciò premesso si avverte che il Ministero stesso ha dichiarato che nulla osta a ch ei predett giovani presentino l'istanza per la borsa a norma dell'articolo 3 del citato decreto, non oltre però il 30 Novembre 1921 salvo alla Commissione giudicatrice di decidere sulle loro ammissibilità al concorso.

## Il «Friuli fascista»
### riprende le sue pubblicazioni

Sabato prossimo il settimanale «Friuli fascista» riprenderà le sue pubblicazioni.

Facciamo i migliori auguri al simpatico foglio di battaglia e di fede.

## Beneficenza

Alla Casa di Ricovero

Il Consiglio di Amministrazione sente il dovere di porgere pubbliche grazie all'on. Comitato della Mostra di Emulazione per l'offerta di numero 50 pacchetti di caramelle a sua volta avuto dalla spettabile ditta Aldebrando Collovati e l'on. Consorzio antifillosserico Friulano per la offerta di parecchi quintali di uva provenienti dalla Esposizione delle Uve Friulane.

Alla Società Protettrice della Infanzia per onorare a memoria del conte Ulderico della Porta: Fratelli Burghart lire 10 — Famiglia Marcolin lire 10 — Mulinaris Luigia lire 5 - Visentini Gusetti Rosa lire 5.

Alla Scuola e Famiglia:

per onorare la memoria della compianta signora Rosa Moro ved. Bortolussi: Ettore e Maria Pesavent lire 5 — Maestra Luigia Prucher 5 — Diomira Sgobero lire 5 — Bianchi Ida 5 — Noemi Ciattei 2 — Emma Piccoli 2 — Lina Lassoro 2 — Tumini Italia 2.

In memoria della compianta signora Elisa Caldana Pasqualis Comm. ing. Massimo Misani lire 5.

Le famiglie Minciotti e de Fant per una mesta ricorrenza offrirono lire cinquanta.

## Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) hanno versato in morte del c. Ulderico Della Porta: Maria Cotteri lire 5 — Dedini Giuseppe lire 10 — Seitz Anna lire 10 — Famiglia Luigi Degani lire 10.

In memoria di Leo Bottos Tavasani avvocato Ermete lire 10.

In memoria di Elisa Caldana Pasqualis: Famiglia Nadigh lire 5. — ha pure versato alla Commissione il signor Dominissini Attilio lire 6 — Il Comitato riconoscente ringrazia. Le offerte si ricevono in Municipio e presso la libreria MIANI via Cavour — Palazzo degli Uffici.

## Associazione sub ufficiali di guerra

Preghiamo vivamente questo giornale di voler rettificare l'errore fatto nella pubblicazione della lista delle oblazioni riguardanti codesta associazione pubblicata nel giornale il giorno 24 c. m. e cioè che i sigg. Dorta e Caff. Agraria restituirono le liste vuote.

Si ringrazia inoltre la signora vedova Dall'Ara Caffè dell'Agraria per il versamento fatto di lire 20.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO
settembre 28

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

| Ore | Pressione | Temperatura | Vento | Forz |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 770.54 | + 11.0 | E | 11.6 |
| 11 | 767.97 | + 16.8 | SSE | 8.[illegible] |
| 18 | 767.84 | + 14.2 | SE | 3.[illegible] |

Temper. massima: + 20.6 - minima: + 5.[illegible]

Osservazioni: Ore 8 Sereno bello — Ore 11 idem — Ore 18 Idem.

## ARTE E TEATRI
### Teatro Sociale

**La serata in onore di Amelia Fioretti**

Lo spettacolo in onore della simpatica soubrette della Compagnia Fiorini-Fioretti ha richiamato in teatro un pubblico foltissimo che è stato largo di applausi a tutti gli interpreti della «Casta Susanna».

La seratante è stata in special modo festeggiata e dopo il secondo atto le sono state presentate magnifiche corbeilles di fiori e doni di valore. — Amenissimi l'Urbano ed il Pozzi. — Stasera «La Duchessa del Bal Tabarin» e domani sera spettacolo in onore di Ernesto Urbano direttore Artistico della Compagnia.

## Orario ferroviario

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**
**Partenze da Udine:** 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 0.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.3 — 21.30.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**
**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14 25 — 17.15 (x) — 19,50.
**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.**
**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.
**Arrivi a Udine:** 9 — 13.25 — 19.36 (x) - 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.
**Arrivi a Udine:** 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev**
**Partenze da Stazione per la Carnia:** 6 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19 42 (x) — 22.15.
**Partenze da Villasantina:** 6 — 9.20 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica

**LINEA UDINE - CIVIDALE**
**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 6 — 19.55.
**Arrivi a Udine:** 7.50 — 11.5 — 18.30 — 19.20.

**LINEA CIVIDALE - CAPORETTO**
Partenza da Cividale: 8.35 — 12,25 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11,10 — 14,40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16.10 — Arrivo a Cividale 7.15 — 12,40 — 18,25.

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**
**Partenze da Udine (P. G.):** 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35. 16.35, 20.25
**Partenze da S. Daniele:** ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15. 20.5

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**
**Partenze da Udine:** 7.30, 8 10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13 25, 14.25, 15 25, 16.25 17 25, 18 25, 19.25, 20.5
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11,15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17 30, 18.30, 19.30, 20.35

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

**Tramvia Villa Santina - Comeglians:**
Partenza da Villasantina: ore 9.15 - 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9.5 — 17,5 — 19 45.

**LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

**Pordenone - San Quirino - Maniago:** Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:** Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 - 13,15 — 19,50.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo. 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11,20, 19. - Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 12 — 15,25 — 17.25.

**SPILIMBERGO UDINE E VICEV**
**Partenze da Spilimbergo:** ore 7.30 13,50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
**Partenze da Udine:** ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo. ore 13:45, 18.15. Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

**UDINE - LATISANA**
**Partenze:** da Latisana per Rivignano-Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17 15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
**Arrivi:** a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**
**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)**
Partenze da Attimis ore 7.30, 12 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11. 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

**NIMIS UDINE E VICEVERSA**
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

**Gemona - Buia - Tricesimo**
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

**: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :**
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Ed. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.